

Codice DB1605

D.D. 16 marzo 2012, n. 102

R.D. 1443/1927 e s.m.i.. Nuova intestazione della Concessione mineraria denominata "Nuova Fontane" nel territorio dei Comuni di Perrero, Prali e Salza di Pinerolo (TO). Richiedente: Societa' Imerys Talc Italy S.p.A.. Codice: C118T.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. La Concessione mineraria per minerali di talco denominata "Nuova Fontane" sita nel territorio dei Comuni di Perrero, Prali e Salza di Pinerolo (TO) è intestata alla Società Imerys Talc Italy S.p.A. (omissis) con sede legale e amministrativa in Porte (TO), Via Nazionale 121, a decorrere dalla data del presente provvedimento.

2. L'area di Concessione Mineraria, avente l'estensione di ettari 1017 (ettari millediciassette), è descritta nel verbale di delimitazione ed indicata sul piano topografico alla scala 1:10.000, allegati alla determinazione dirigenziale n. 176 del 11 novembre 2002, nelle premesse citata.

3. Il titolare della concessione è tenuto a:

a) Continuare a corrispondere il diritto annuo anticipato a decorrere dalla data della presente determina di 41137,65 € (Euro quarantunomilacentotrentasette/65), pari a euro 40,45 per ettaro di superficie della concessione mineraria, che sarà introitato sul capitolo 30375 del bilancio 2011 (accertamento n.30/2012) mediante versamento sul Conto Corrente Postale (omissis) intestato alla "Tesoreria Regione Piemonte", causale "Concessione mineraria "Nuova Fontane", Comuni di Perrero, Prali e Salza di Pinerolo (TO)".

b) corrispondere ai comuni territorialmente interessati e alla Regione Piemonte le "Tariffe del diritto di escavazione" di cui all'art. 14 della l.r. 22/2007, secondo le modalità definite dalla DGR n. 7-8070 del 28 gennaio 2008 per gli importi successivamente aggiornati con la DGR n. 68-2067 del 17 maggio 2011 pari a € 0,54 al m³ di materiale estratto nell'anno solare (di cui 70% spettanti ai Comuni e 30 % alla Regione Piemonte). Per la Regione Piemonte i versamenti devono essere effettuati sul capitolo di entrata numero 32485 Titolo III UPB 16.04 denominato "Proventi derivanti dalle tariffe del diritto di escavazione (art. 14 L. R. n. 22/2007)" ed essere eseguiti con le modalità definite dalla citata DGR n. 7-8070 del 28 gennaio 2008.

4. I sopraccitati importi saranno aggiornati dall'Amministrazione Regionale come previsto dalle rispettive norme di riferimento.

5. Il Concessionario è tenuto a:

a) dare corso ai lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il programma e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella suddetta determinazione dirigenziale n. 176 dell'11 novembre 2011;

b) informare, ogni 12 mesi, il Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

c) conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni minerarie;

- d) fornire ai funzionari del Settore sopraccitato tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le informazioni che potranno essere richieste;
- e) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente, ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori, nonché della tutela dei pubblici interessi;
- f) rendere legale il presente atto apponendo una marca da bollo di € 14,62 (quattordici/62), ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 24/05/2005 citato in premessa;
- g) far pervenire al Settore sopraccitato, entro 3 (tre) mesi dalla data di ricevimento del presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare.

6. Qualora per la coltivazione della miniera sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto approvato, la Ditta concessionaria è tenuta a richiedere l'attuazione del preventivo procedimento di verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della l.r. 40/1998.

La presente determinazione verrà inviata allo Sportello Unico delle Attività Produttive competente, ai Comuni interessati, al Corpo Forestale dello Stato, alla Provincia di Torino, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e all'Agenzia del Demanio.

La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

Avverso la presente determinazione è ammessa, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto